Venerdì 15 Giugno 1906 — UDINE — Anno XI — N. 140

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent. 50
In Cronaca . . . . . . » 15
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6

Prime battute reazionarie

Il trucco liberale di Giolitti

L'on. Bissolati scrive nel *Tempo*:

Le batterie del «grande partito liberale» affermatosi ieri cominciano a smascherarsi

Il Governo, come sapete, ha dichiarato di mantenere il disegno di legge del Ministero precedente sui provvedimenti a favore del Mezzogiorno In questi *provvedimenti* si *propone* lo sgravio di una parte dell'imposta fondiaria a favore dei proprietari, ma il beneficio viene compensato colla proposta di migliori patti agrari a favore *dei contadini*.

Il Governo fa le viste di mantenere col beneficio ai proprietari anche il beneficio ai contadini. Ma viceversa già dalle prime battute della discussione appare evidente che tra il Governo e la *maggioranza* (interprete della quale è il Majorana) è corsa l'intesa di livragare le disposizioni a favore dei contadini.

In questo senso hanno parlato ieri il Di Sant'Onofrio e il Cappelli tra il manifesto consenso della maggioranza.

Con ciò è indicata la parte assegnata agli elementi socialisti e democratici in questa discussione. Essi dovranno lottare perchè i provvedimenti non si convertano in un regalo alla classe proprietaria che in difetto di disposizioni sui patti agrari si perderebbe in consumi infruttiferi. Chè se i loro sforzi saranno vani, essi riusciranno almeno a smascherare il trucco liberale del Governo.

La Triplice alleanza in discussione

I rapporti fra l'Italia e l'Austria

Nella Commissione del bilancio della delegazione austriaca, discutendosi il bilancio degli esteri, il deputato Steiner attaccò vivacemente il ministro Goluchowski e la diplomazia austriaca, *incapace di tutelare gli interessi della* monarchia.

— Lo scopo principale della nostra politica — egli disse — dovrebbe essere di avere nei Balcani più voce in capitolo degli altri; ma proprio nei Balcani risiede il punto di conflitto con l'Italia e quindi il tallone d'Achille della Triplice.

L'oratore accennò quindi alla politica italiana nei Balcani, al movimento albanese, e conchiuse chiedendo la costruzione d'una ferrovia dal confine bosniaco a Mitrovitza.

Il deputato Sylvester si mostra soddisfatto della saldezza della Triplice e degli intimi rapporti austriaci con la Germania. Meno soddisfatto dei rapporti con l'Italia.

L'oratore accenna al contegno dell'Italia ad Algesiras e alla sua politica balcanica. Egli teme che qualora la Triplice dovesse dimostrare una volta coi fatti la sua efficacia, in Italia sorgerebbero delle correnti che potrebbero rendere impossibile al Governo italiano di mantenere le sue leali assicurazioni.

Il deputato czeco Kramarz neanche lui è soddisfatto della Triplice, che — egli dice — non commuove più nessuno ed esiste solo per le occasioni solenni e per i dispacci negl'incontri dei Sovrani.

— Quando si tratta di cose serie — continua Kramarz — allora non si sa più nulla di essa. L'Austria fece la dimostrazione navale contro la Turchia senza la Germania. Ad Algesiras l'Italia non stette certo a fianco degli alleati.

Per l'unione delle forze popolari

Il *Nuovo Giornale*, foglio quotidiano democratico di Firenze ha un notevole articolo intitolato: *Dopo le elezioni!*

In esso dimostra come si manifesti la tendenza all'unione delle forze popolari e come essa sia fonte di miglioro avvenire politico.

Il *Nuovo Giornale* così conclude:

«La democrazia deve spogliarsi delle sue viete formule; deve sentire che la principale sua opera consiste nell'aiutare la produzione, nel combattere la ignoranza, nel favorire la civiltà e nell'assimilare le nuove energie popolari. E per compiere opera veramente utile deve abbandonare le vecchie idee astratte, i morti ideali di un tempo, e vivere della vita, che questa nuova democrazia del lavoro ha dischiuso e va dischiudendo ai nostri occhi.

In questi concetti non possono rifiutarsi di convenire coloro ai quali l'astio di parte non vela gli occhi nello studio sereno dei supremi interessi nazionali».

Le sferzate del "Corriere della Sera,,

CONTRO GLI ASCARI

Il *Corriere della Sera* pubblica un'argutissima lettera che finge inviata dopo il voto politico da un deputato ad un grande elettore.

Riproduciamo della lettera le parti più notevoli.

Le illusioni del deputato

«*Commendatore illustre*, — Mi è lecito, dopo il voto di ieri, fare il primo passo per rompere quel ghiaccio che ci separa da qualche mese? Creda: questo primo passo non mi costa troppa fatica Ho avuto torto, lo riconosco, e faccio ammenda. Lei, col suo fine intuito politico, era stato assai più chiaroveggente di me. «Sonnino durerà assai poco; il ritorno di Giolitti è imminente. Inutile propiziarsi il duce d'oggi; meglio risparmiarsi per quello di domani».

Cosa vuole? Io mi ero illuso che quell'onda di simpatia vivissima che c'era nel paese pel Ministero Sonnino Sarebbe giunta fino alle porte di Montecitorio e avrebbe imposto rispetto alla Camera. Invece no. Ed io ho dato il mio voto *en pur perte*. Posso dirlo in coscienza: non un favore ho ottenuto in cambio del mio appoggio».

Da Sonnino a Giolitti

«*Ora però confido che dopo il voto* di ieri Lei mi restituirà la sua stima. Non era facile, sa, di punto in bianco passare da Sonnino a Giolitti dopo tutto quanto s'era detto. I due ministeri personificano metodi opposti di governo Si appoggiava Sonnino perchè era diverso da Giolitti. E' vero che Giolitti ha accolto tutto il programma di Sonnino: ma la gente dice: «E allora perchè si è provocata una crisi? Solo per ragioni personali di bassa lega». Passar per *ascaro* al cospetto di tutto il paese è seccante. Fosse per me, avrei atteso un po'; ma ho fatto il sacrificio per riguardo a Lei, e spero me ne saprà grado».

In quanto al programma c'è da essere tranquilli

«Nel programma si discorre molto della solidarietà di tutte le classi sociali. E' fatta larga parte in questo programma alla legislazione sociale ma non sarà mai una legislazione che *darà poi sopraccapi agli imprenditori*. L'on. Majorana Giuseppe, ministeriale ardente, fratello anzi del ministro del tesoro, era proprio quegli che voleva stralciare dal progetto Sonnino alcune *concessioni a favore dei contadini* del Mezzogiorno troppo gravose pei proprietari. E l'ordine del giorno di fiducia per Giolitti fu proposto dall'on. *Crespi, il quale è un* bravo cotoniere che non si suiciderà mai.

Dunque c'è da esser tranquilli in tutti i sensi.....»

I criteri di Giolitti per tenere assieme una maggioranza

«Non sono i migliori? La colpa è del paese. Le clientele del Mezzogiorno, e non del Mezzogiorno soltanto, e gli elettori di tutte le regioni premono sul deputato; se egli non li soddisfa non lo rieleggono. E come soddisfarli se si vota contro? Chi vota contro, tranne faccia paura come fanno paura i socialisti, non ottiene nulla nei Ministeri. Dunque o votare a favore o suicidarsi. Suicidarsi: perchè? Il successore non potrebbe far meglio.

Giolitti capisce questo e agisce di conseguenza. Certo sarebbe preferibile il sistema opposto; ma tocca al paese correggersi prima ed educarsi. Poi si correggeranno i deputati, e con essi i ministri. Quali gli elettori, tali i deputati».

Quello che si fa in Inghilterra

«Tutti siamo schiavi della stessa situazione, che si migliorerà solo lentamente In Inghilterra certo sarebbe mostruoso che un deputato che ieri aveva votato fiducia a Balfour oggi la votasse a Campbell Bannerman. Ma altra è l'educazione degli elettori e la disciplina dei partiti inglesi».

La domanda per l'arresto dell'on. Ferri

Con le dimissioni dell'on. E. Ferri decadde la domanda d'autorizzazione a procedere al suo arresto

Essendo poi egli stato rieletto deputato è necessaria una nuova domanda da parte del Guardasigilli. L'on. Gallo infatti la presenterà domani.

La nuova domanda dovrebbe essere inviata *normalmente agli uffici, ma* la Camera può decidere — e forse deciderà — che essa sia rinviata invece alla Commissione che ebbe già ad esaminare la domanda precedente.

I preavvisi per i cambi di guarnigione

L'*Esercito* dice che, per quanto assicurasi, nel prossimo autunno il ministro della Guerra emanerà i soliti preavvisi per il cambio di guarnigione per la Fanteria, Cavalleria e Bersaglieri, da farsi nell'anno 1907. Durante l'anno corrente i corpi rimarranno ove si trovano.

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI.

(Seduta del 14 giugno)

Dopo le interrogazioni si riprende la discussione dei provvedimenti per il Mezzogiorno.

Naturalmente il numero dei deputati meridionali presenti è addirittura esiguo.

Parlano Dal Verme e Lucifero. Carboni-Boj si occupa delle *condizioni* della Sardegna

L'iniziativa della Camera dei Comuni per la riduzione degli armamenti

Bruntalli svolge la sua interrogazione sul disarmo.

Prega il ministro degli esteri di volere rispondere subito ad una sua interrogazione relativa ad una mozione che la Camera dei Comuni in una seduta alla quale assistè anche l'onor. Tittoni, approvò unanime fra vivi applausi: la riduzione degli armamenti.

Tittoni si compiace di esprimere pubblicamente l'adesione del governo alle idee umanitarie che trovarono nella storica aula del palazzo di Westminster così largo ed autorevole consenso

La seduta termina alle ore 19.

Un'alleanza franco-anglo-italiana?

La *Zeit Tage Zeitung* pubblica un dispaccio da Roma in cui si afferma che re Vittorio Emanuele III e la *regina Elena andranno nel settembre* a Londra a visitare Edoardo VII. Il dispaccio aggiunge che il motivo della visita sarebbe l'intenzione di concludere un trattato d'alleanza tra l'Inghilterra e l'Italia. I preliminari di questo trattato sarebbero stati già stabiliti a Londra *dall'on. Tittoni*. L'alleanza tra l'Inghilterra e l'Italia sarebbe seguita a breve scadenza dalla conclusione d'un'alleanza franco-anglo-italiana

La rubrica del curioso

Eroismi modernissimi. — Una gara originale si è svolta a Parigi in una sala di ballo in via della Dogana Il sig. Gualtiero Corsini aveva pubblicato una sfida ai più forti danzatori di tutto il mondo perchè si provassero a contrastargli il primato nell'arte di danzare il valtzer.

Nove concorrenti si presentarono: a un'ora del mattino un pianista si sedette al piano e seguitò a suonare sino alle due dopo mezzogiorno senza mai cessare un istante. Il sig. Gualtiero Corsini durò a ballare il valtzer tredici ore continue. Nessun altro potè resistere a questa prova.

Una ragazzetta di undici anni ballò senza stancarsi quattro ore di seguito..

Un emulo di Empedocle. — Telegrafano da Tokio che un giovane giapponese si è ucciso gettandosi nel cratere di un vulcano ad Asama. Prima di accingersi al disperato passo aveva scritto queste parole:

«Il dolore mi soffoca e mi spinge a gettarmi nel cratere del vulcano Asama, sicuro di incontrare così una splendida morte e di trovare nelle *fiamme della montagna una via luminosa* verso il cielo».

Tutto ciò può essere bello, secondo i giapponesi, ma per noi manca evidentemente di semplicità.

Il testamento di un uomo sincero. — Michele Davitt, la cui morte è considerata come un lutto nazionale per l'Irlanda, è stato seppellito, secondo l'ultima sua volontà, a Straide suo villaggio natale.

Il testamento di Davitt, pubblicato nei giornali d'Irlanda, termina così: «A tutti i miei amici lascio un affetto che è imperituro, a tutti i nemici il più completo perdono, all'Irlanda il mio voto, in eterno, per la sua indipendenza assoluta, che fu il sogno e la speranza di tutta la mia vita».

Trasmissione telegrafica delle fotografie. — Nella redazione del «New York Herald» l'avv. Augusto *Bissiri, cagliaritano, ha eseguito un* esperimento di trasmissione telegrafica delle fotografie. L'esito è stato ottimo

Da tempo i tecnici di fotografia elettrica si affaticano intorno al problema della trasmissione telegrafica di disegni e di figure ottenuti a mezzo della fotografia.

Una soluzione, che parve avere qualche *consistenza di pratica attuazione*, fu trovata circa tre anni or sono da due giovani ingegneri americani, i signori H. I. Palmer e Tomas Mills entrambi di Cliveland (Ohio)

Ma il fatto che tale invenzione non si propagò sta a dimostrare che essa non rispondeva alle esigenze pratiche di una sicura e vantaggiosa attualità.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Cividale

La questione ospitaliera

La Commissione speciale trovò di suggerire all'On. Amministrazione Ospitaliera l'adozione di una tariffa per i medicinali, abbandonando il sistema della fornitura per presenza, e noi crediamo che una tale riforma sarebbe di grande vantaggio. In tal modo si limiterebbero il numero dei farmachi usati e se ne stabilirebbe tassativamente il prezzo. Nè si creda che con questo la Commissione abbia inteso di togliere ai poveri il sussidio di medicinali provvidi, perchè costosi; ciò che è stato, ed è anche per noi, lungi un tale pensiero.

Si tratta solo di far in modo che vengano adoperati quelli soltanto di cui l'effetto è ben sicuro, evitando che come talvolta succede, si spenda nell'acquisto di novità che poi non vengono neppure esperimentate.

Di più converrebbe ampliare l'armadio farmaceutico, o, meglio ancora, studiare l'impianto di una farmacia nei locali dell'Istituto.

Crediamo quindi che, attuando i provvedimenti suggeriti dalla Commissione stabilendo un piano finanziario e tecnico razionale per i restauri delle case coloniche in modo di distribuirli equamente nei bilanci annui, vigilando l'ingresso dei malati in guisa che entrino quelli soltanto per i quali è assolutamente necessaria la cura ospitaliera, cosicchè le presenze gratuite non verificatesi restino a beneficio dell'Ospedale, l'Amministrazione troverà facilmente sulle energie stesse del suo bilancio il modo di fronteggiare il disavanzo non grave verificatosi in questi ultimi anni.

Proseguiremo.

Le prodezze di un bulo

14 — Oggi verso le 12 sul corso V. E. venne arrestato certo Pontel Gio. Batta di Rualis, per ingiurie, violenza e resistenza alla guardia di P. S. in licenza Temporini Giovanni pure di Rualis. Per l'arresto del bulo occorse l'intervento del Capitano e di un soldato degli Alpini che per di là passavano.

Qualche ora prima il Pontel aveva insultato ed offesa la guardia.

Venne passato alle carceri.

La processione

del *Corpus Domini* percorse le principali contrade della Città dalle 11 alle 12 avendo il tempo concesso bonaccia.

Venzone

Triste ricorrenza

14 — Un mese è già trascorso dal giorno in cui il buon maestro Italico Clapiz ha lasciato, fra il generale compianto, questa misera e *travagliata* esistenza.

E in questo giorno ritorna più vivo, direi quasi più insistente il ricordo di Lui al mio pensiero..., perchè vivo e perenne rimarrà per Lui il sentimento *di gratitudine e di affetto*, sentimento che non è mio soltanto ma dev'essere di quanti — e son numerosi — debbono *al povero maestro Italico* i *primi* passi nella vita

Dei meriti di Lui non v'è bisogno di parlare; quando s'è detto che alla scuola, alla famiglia, al benessere della piccola patria, Egli aveva dato intera l'esistenza, s'è detto tutto.

Ma specialmente alla scuola Egli dedicò tutte le sue energie; pei fanciulli a Lui *affidati fu un* educatore intelligente, un vero secondo padre.

Del brillante ingegno di Lui non v'è pur bisogno ch'io parli; chè tutti ricordano come non vi fosse festa patriotica o ricorrenza triste in cui la sua voce si levasse in un inno di letizia o di dolore.

Triste giorno è stato per Lui quando la *violenza d'un male* lento ma terribile, ma inesorabile, lo costrinse a lasciare le pareti della scuola che era la sua seconda casa e in cui per tanti anni aveva risuonata la sua voce dal timbro sempre giovanile.... per cercare un riposo non chiesto!

E in quel giorno le sue guancie pallide furono rigate dalle lagrime amare dello sconforto, poichè quel giorno segnava per lui il principio della fine.

Ed ora Egli riposa per sempre, ma se sulla terra che copre le sue spoglie non sorgerà un ricco mausoleo, crescerà — per non appassire mai — un cespo di fiori bianchi e profumati: quelli della riconoscenza.....

Un antico scolaro.

Vedi Cronaca Prov. in 2 pag.

PER LA DONNA

Principio onesto di ogni serena discussione, e quasi saluto obbligatorio da duellante a duellante, parmi quello di riconoscere le ragioni dell'avversario; il che non implica affatto l'obbligo di trovarle giuste.

Io sono pertanto disposta ad ammettere che un desiderio di miglioramento esista in buona fede fra coloro anche i cui mezzi stimo dannosi, e che perduto di vista il vero ideale umano vanno sciupandosi in dilettantismi da alpinisti, quei buoni alpinisti che trovando le loro forze migliori nei garretti ed arrampicandosi con corde e bastoni sopra una montagna, lasciano erompere dal petto, ingenuo e soddisfatto un *Excelsior* che vorrebbe esser quello di Longfellow. Ma «da Dio non si arriva e non si parte coi piedi» ha detto un gran santo che fu anche un grande scrittore, volendo significare appunto che le vere altezze non sono quelle che si toccano materialmente.

L'agitazione che turba ora molte menti sotto il titolo di femminismo ci guida verso un'altezza che merita davvero tanti sforzi di buona e di mala fede? Camminiamo noi alla conquista dell'arca santa, del Graal misterioso, o piuttosto non facciamo altro che portarci sopra un altipiano dal quale, dicono, vedremo nuovi paesi ed uomini nuovi? Troppo rumore per nulla allora; l'impresa non oltrepassa il valore di una escursione. E noi vogliamo pure ammettere che vi sono escursioni piacevoli, istruttive, ed anche importanti; disposti a conferire tutti e tre questi aggettivi alla questione femminista Tutto ciò per altro è ben lungi dall'ideale di umanità e di progresso che si vorrebbe far credere.

Pretendere di migliorare la donna uguagliandola all'uomo, che non è affatto migliore di lei, mi sembra un assurdo, perchè vi prego di riflettere su questa considerazione: l'uomo non è affatto migliore di lei, in nulla, nè in intelligenza, nè in morale, nè in bellezza, nè in attività, nè in sapere. Egli è tutto ciò ma altrimenti, nella forma e nel modo che meglio convengono a lui, ed ha ragione di essere così. Le donne non hanno assolutamente nulla da invidiargli, nemmeno la suprema voluttà di studiare il latino, poichè se lo sono sempre studiato quando ne ebbero voglia in Italia, in Francia e in altri siti. La questione dunque non è di *sapere* se la donna sia capace di esercitare le professioni maschili, ma se è un bene che le eserciti, per lei, per la società, per l'uomo stesso. Ecco per lo meno ricondotta la questione sopra un terreno chiaro, onesto, senza equivoci.

I femministi mettono in campo due argomenti: il decoro e l'interesse della donna. Spetta ad essi la *scoperta* che la donna perde in dignità facendosi mantenere dal marito. Essi non hanno indietreggiato dinanzi all'impiego di un verbo inverecondo per abbattere con un colpo solo i meriti e i diritti della donna. Rinnovatori della favola di Menenio Agrippa dicono alla loro compagna: Tu che fosti fino ad ora l'*anima* e la luce delle nostre case, tu che portasti l'umanità nel grembo e la nutristi col tuo latte ed a noi belve attirate sempre dall'odore del sangue indicasti vette più pure, tu, infingarda parassita, va! prendi un piccone, una penna, un manubrio, un bisturi, comprimi il tuo seno inutile, stringi i tuoi fianchi votati alla sterilità e cammina! No abbiamo abbastanza di te quale Musa ispiratrice e consolatrice, va e lavora, con noi! E se la casa rimane deserta, se il focolare si spegne, se la Bellezza ritrae da noi il suo fulgido sguardo di stella, che importa ciò ad uomini che verso la mediocrità hanno rivolto l'ideale? — Oh! essi veramente fanno come il custode del Faro che distribuiva ai poveri l'olio destinato a illuminare l'oceano. Tanto per il decoro della donna.

La questione poi dell'interesse è così multipla che bisognerebbe incominciare a chiedere che cosa è l'interesse della donna. Purtroppo viviamo in tempi plebei dove ogni meschino problema di soldi e denari assurge a importanza di ideale e siamo giunti al punto che si discute seriamente la felicità della donna imperniandola su quanto ella può guadagnare nel *record* di concorrenza all'uomo. Naturalmente i femministi non potevano tralasciare questo tasto del più perfetto opportunismo Dopo di aver toccato le *molle* dell'amor proprio, facendole scattare in diversi modi, il capitolo interessi si imponeva; e così quella che non cederà al solletico dell'amor proprio sarà presa dalla tentazione del guadagno Nel programma femminista, come in un pranzo bene ordinato, ve n'è per tutti i gusti; la civettuola vi trova il suo conto al pari della pedante, la sciocca al pari della intelligente, la donna amata perchè la si persuade che solamente allora ne

sarà degna e quella non amata perchè deve trovarvi la sua consolazione. Quale donna mai potrà resistere?

Ma appunto nello sfoggio di tanti argomenti il femminismo mostra le cordicelle che lo fanno agire. Se deve arrecare una sì piena felicità è possibile che le donne si sieno adattate a farne senza fin qui? Non si tratta di un utensile nuovo o di una macchina per cucire, progressi questi successivi della scienza; si tratta, pensate, dell'attitudine e dell'indirizzo dei sessi i quali esistevano come sono fin dal principio del mondo. Si dice che le condizioni della società sono mutate; sta bene, ma gli uomini non sono ancora mutati; io li vedo tal quali; coi loro *vizi*, colle loro *virtù*, coi loro eroismi, colle loro bassezze, colle loro illusioni, tal quali: perchè volete mutare le donne? Non è mai venuto in mente a nessuno di accollare all'uomo la parte della donna; perchè dovrebbe la donna fare la sua e quella dell'uomo insieme? I femministi non potrebbero con maggior grazia mettere la donna alla porta *esigendo della riconoscenza* per giunta.

Ma no, non è questo che vogliono, lasciamo l'ironia. A che cosa mirino i femministi di partito non è il caso qui ch'io dica perchè la grossa falange è piuttosto composta di gente che non sa dove va a finire, paga di combattere per qualche cosa che luccica e che attira. Le donne, l'ho già detto, vengono lusingate in tutti i modi possibili da chi ha *interesse* di metterle a far numero coi combattenti e ve ne sono tra esse delle nobilissime che sperano di incarnare in questo preteso progresso un loro ideale isolato; più ancora vi sono delle infelicissime che si abbrancano come possono e dove possono, correndo affannose e pur piene di ardore là dove odono risuonare *magnifiche promesse*.

Il punto sul quale si vorrebbe attirare maggiormente la *commozione* è quello delle donne che non possono essere *madri*, ma esso parmi di una volgarità esasperante. Non è nell'essere, bensì nel poter essere che consiste la forza e questa forza che nella donna è tutta di raccoglimento, di amore, di devozione non la si può convergere ad altro scopo che non sia di raccoglimento, di amore, di devozione.

Scrivere un libro non è la stessa cosa che mettere al mondo un figlio; le due formule non si equivalgono affatto, quindi nè si compensano nè si possono ragionevolmente sostituire, senza dire che di libri ne fanno tanti e tanti gli uomini e i figliuoli proprio non li possono fare. Aggiungiamo anche che essi sono più necessari dei libri. Non dunque su questa via dove nè gli uomini nè la società potrebbero cogliere utile alcuno troverà vantaggio la donna, a meno che non si voglia chiamare vantaggio il meschino compenso che a furia di lotte ella riuscirebbe a contendere all'uomo atteggiandosi a sua rivale, a sua nemica. Ma questa, se pure è una conquista, non è una conquista per l'ideale. E' necessario dirlo alto, dirlo forte, *perchè fare* della mediocrità un ideale è profanare la parola per cui tanti martiri e tanti eroi hanno dato la vita. No, il femminismo così come si manifesta ora, potrà essere una conseguenza di altre agitazioni, di altri turbamenti che sconvolgono la coscienza moderna, un sintomo, un allarme, un malessere, una inquieta manifestazione di menti che la nevrastenia tiranneggia, ma un ideale non è!

Siamo così poveri di questo cibo dell'anima e ne abbiamo tanto bisogno che non fa meraviglia l'inganno; per chi ha sete, ed è dotato di molta immaginazione, uno zampillo d'acqua dipinta può sembrare in certi casi fonte viva.

A udire le declamazioni di qualche campione del femminismo ci si potrebbe credere arretrati di dieci secoli, viventi in pieno Medio Evo, quando i vocaboli schiavitù e tirannia, padroni e servi avevano un significato di forza brutale imperante *sulla* debolezza, quando appunto le donne si dichiaravano umilmente serve dei loro mariti. E sì che da queste tenebre siamo usciti da un pezzo! e senza ricorrere al femminismo. Basterebbe tale considerazione a mostrare la inutilità di una crociata che muove con tanto strepito a sfondare una porta. Che se c'è ancora qualche ritocco da fare alla breccia, non è il caso di mettere in piedi per questo un'armata di *femmine*.

Le leggi, i costumi, le usanze, l'educazione, i criteri stessi di morale e di civiltà non sono forse cambiati da cima a fondo, non cambiano continuamente per la forza segreta delle cose? Forse che migliorando l'uomo non si migliora insieme anche la donna? Perchè disgiungere i loro interessi e creare una questione *femminista* laddove esiste solamente una questione umanitaria? La attitudine è antipatica in due modi: è inestetica ed è immorale.

Avendo già dimostrato, io spero, la offesa alla Bellezza che ne viene da questo accorrere alla donna verso l'utilitarismo immediato e ristretto di una conquista puramente materiale, sarei dispensata dall'indagare l'immoralità, la quale risulta per ogni spirito eletto dalla semplice assenza della Bellezza; ma c'è di più se non di meglio. E' immorale il fatto che mentre il mondo agonizza sitibondo di ideale, straziato da lotte ardenti, la donna, che dell'ideale dovrebbe essere la custode sacra, inalberi per proprio conto una misera quistione di vanità e di quattrini. E' inutile illudersi e voler illudere. O il movimento femminista è uno slancio verso l'ideale e allora non parlate di amor proprio e di guadagni; o è un affare e ditelo francamente. Io vi risponderò sempre che è un magro affare, ma almeno la sacra parola non servirà più di schermo a piccole e volgari intraprese. Si dirà che in un tempo in cui tutto volge al godimento materiale, la donna stanca della parte gentile che finora ha rappresentata, vuole buttarsi anche lei rudemente nella mischia; e si potranno sostenere le sue ragioni e trovare che ne ha da vendere e comperarle se si vuole, ma indietro indietro l'ideale! Esso non ha nulla da vedere qui.

L'ideale della donna è uno solo — vasto, magnifico, proteiforme — sì che ognuna può farvi fiorire come da una verga magica il proprio fiore. Coloro che si indignano nel vedere rammentata continuamente la missione *materna della donna*, che è pure *la più* importante fra tutte le missioni, si elevino un poco dalla prosastica concezione del figlio e pensino che la donna può esser madre anche senza aprire le viscere ad un frutto d'amore. Ma occorre che tutta l'opera sua sia materna, dal suo ingegno al suo cuore e che ella sia donna, donna, donna, niente altro che *donna*.

Neera.

Cronache Provinciali

S. Pietro al Natisone

Allevamento bachi

14 — (Veritas) — Gran parte dei bachi furono messi al bosco — e si prevede un'ottima raccolta di bozzoli —. Peccato che i prezzi sieno alquanto bassi, e che non corrispondono certo alle fatiche e alle spese per allevarli.

Pioggie e pioggie

Ogni giorno, nelle ore pomeridiane abbiamo una buona quantità di pioggia. Data la posizione di queste località, non solo essa è superflua, ma danneggia e ritarda lo sviluppo delle viti e dei frutteti.

Corpus Domini

Ieri qui nel capoluogo, fu l'annuale solennità del Corpus Domini. Vi convennero una grande quantità di persone da ogni parte delle due vallate di S. Pietro al Natisone e di S. Leonardo. Il paese, *specie il corso principale*, era addobato di piante improvvisate e cosparsa la strada di fiori campestri. Per tutta la giornata vi fu una insolita animazione e gli alberghi e le caterie fecero buoni affari.

Tutto procedette nel miglior ordine possibile — non un'alterco — non una rissa.

Nella canonica, dopo celebrate le funzioni, convennero buon numero di sacerdoti, stati invitati per la circostanza dal parroco del capoluogo.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 15, S. Vito.

Effemeride storica

Fulcherio di Savorgnano

15 giugno 1385. — *Dominus Fulcherius de Savorgnano* è il primo della casata Cividalese secondo D. L. Zanutto. (*Memorie Storiche Cividalesi* 1905 p. 55.) Nel 1290 *emulo* ad Enrico de Portis, nel 1302 provveditore della città con P. Bojani, nel 1309 delegato della città a trattare la federazione coi castellani della patria, nel 1311 è detto «senator» e se ne parla anche nel 1328.

Erasi sposato (I nozze) con Fiordaligi di Tricesimo, fu perciò detto abitatore e ministeriale di quel *Castello*. Ma siccome il Patriarca Raimondo, per rendere libero Tricesimo e per costituirlo comunità ed erigersi mercato aveva comperato tre parti di quel maniero così porse occasione a Fulcherio per protesta di cui il documento 15 giugno 1385 (in archivio Joppi) che diede argomento a questa effemeride. *Morì* il 12 marzo 1328.

Corso odierno delle monete

Corone 104,60	Napoleoni 20
Marchi 122,65	Sterline 25,05
Rubli 263,75	Lei 93,70

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

L'on. Caratti per i maestri calabresi

L'on. Caratti, presidente dell'*Unione Magistrale*, ha diretto all'on. Fusinato, ministro dell'istruzione il *seguente* telegramma:

« Segnaloti condizione maestri Calabria, non pagati da dieci mesi. Di fronte fatto vergognoso inumano cui nessun progetto legge presentato affretta efficace pronto rimedio suprema necessità fame impone provvedimento immediato straordinario».

Associazione " Pro Montibus et Silvis „

Domani alle ore 14 i soci della Società Alpina Friulana sono convocati nella sede in Via Manin in adunanza generale per passare alla definitiva costituzione della Sezione Friulana *Pro Montibus et Silvis* e quindi approvare lo Statuto e nominare i rappresentanti delle cariche sociali.

La Presidenza, col nostro mezzo, prega tutti i soci di non mancare alla riunione

Associazione Magistrale Friulana

Un' adunanza a Pordenone

Come abbiamo annunciato, domenica 17 corrente avrà luogo a Pordenone una riunione dei maestri di quel Comune e paesi limitrofi.

L'adunanza si terrà alle ore 10 ant. in un'aula delle scuole elementari maschili *gentilmente concessa* dal Sindaco avv. D. L. Galeazzi che v'interverrà unitamente al Presidente dell'Associazione Magistrale Friulana maestro Antonio Rieppi e al segretario maestro Giov. Dorigo, rappresentanti la Direzione.

Sarà sottoposta all'approvazione dei soci la relazione morale e finanziaria per il 1905 della Sezione di Pordenone, si farà la nomina del consigliere e del *segretario per il corrente anno*, e si discuteranno le proposte che gli intervenuti presenteranno

La circolare d'invito diramata ai maestri termina raccomandando loro d'intervenire numerosi all'adunanza: tutti essendo consapevoli che i miglioramenti ottenuti per la scuola e per i maestri sono frutto dell'organizzazione e della solidarietà.

Associazione Agraria Friulana

Il bollettino del 15 giugno

Ci è pervenuto l'undicesimo bollettino dell'Associazione Agraria Friulana che, come sempre, è una nitida e diligente pubblicazione contenente tutto quello che concerne la vita di questa fiorente istituzione

Dopo l'estratto della seduta del 17 *scorso maggio accompagnato* dagli specchietti indicanti la situazione, compilato dal dott. Berthod, seguono alcuni raffronti sul valore alimentare dei foraggi in relazione all'epoca di falciatura del dott. Marchettano.

Viene quindi la relazione sul concorso per la buona tenuta delle stalle nel distretto di Ampezzo del quale a *suo tempo il nostro giornale* si è occupato.

Accompagnato da finissime incisioni seguono alcune pagine del sig. G. Morelli de Rossi intorno alle *irroratrici a grande lavoro.*

E' interessantissima la descrizione dei singoli tipi attualmente in uso, adatti a seconda dei sistemi di coltivazione ecc....

Il prof. Bonomi scrive intorno ad alcune prove di miscugli *foraggeri*; l'opuscolo poi termina colla solita rivista della stampa agraria italiana ed estera, bibliografia, notizie varie ecc...

Specialmente nel momento attuale in cui ferve il lavoro e la vita dei campi, questo bollettino dell'*Associazione Agraria* è quanto mai utile e interessante per gli agricoltori.

Società Operaia di M. S.

Domani sera alle 8.30 si riunisce la Direzione della Società Operaia di M. S. per trattare sopra diversi oggetti d'ordinaria amministrazione.

PER SOLENNIZZARE

Il 40.o anniversario

della liberazione di Udine

Oggi alle ore 16 si raduna il Consiglio direttivo della Società Veterani e Reduci per deliberare in merito al museo patriottico friulano e sulle solennità del 26 luglio p. v., data del 40° anno della liberazione di Udine dalla dominazione austriaca.

Telefono che non funziona

Da alcuni giorni il servizio telefonico dà *motivo di lagni da parte* di chi vorrebbe farne uso... e non lo può.

Infatti il filo che ci unisce a San Daniele è guasto, e da mercoledì le comunicazioni sono interrotte; con Pagnacco è la stessa cosa.

Ieri per es. nei pressi di Risano è accaduta la gravissima disgrazia di cui abbiamo parlato e il telefono non funzionava che fino a Pozzuolo.

Raccomandiamo dunque alla Direzione di provvedere con tutta sollecitudine alle riparazioni dei guasti ogni qual volta questi si riscontrino.

L'unificazione del debito comunale

Ieri parlando di questa brillante operazione condotta a porto dall'amministrazione *popolare* di *Udine* dicemmo che l'unificazione del debito del nostro Comune è stata fatta al 4 1/2 per cento.

I lettori si saranno accorti dell'evidente errore di stampa.

I debiti del Comune furono unificati: parte al 4 per cento colla Cassa di Risparmio, parte al 4.25 colla Cassa Depositi e Prestiti.

Panzane per gli elettori DI SAMMARDENCHIA E RISANO

Il *Giornale di Udine* scrive ieri che l'unificazione del debito è stata ottenuta in *grazia* della legge testè promulgata a favore dei danneggiati dalle *alluvioni*!!!

Senza commenti.

Questione di,... deficienza

Uno dei condottieri del partito clerico-conservatore ad un operaio che elogiava l'attuale amministrazione popolare per l'unificazione del debito, obbiettò: «ma che! se tutte le amministrazioni comunali, sono state obbligate per legge(?!) a tale operazione!»

Se un condottiero è così deficiente, immaginiamoci poi cosa saranno i gregari!

I lavori al Porto di Lignano

La visita della Commissione

Lunedì scorso abbiamo estesamente pubblicato tutte le importanti deliberazioni prese dal Consiglio Sanitario Provinciale nella seduta del sabato antecedente

Fra le altre dicevamo che una discussione s'era svolta in seno al Consiglio intorno ai lavori eseguiti durante l'anno al Porto di Lignano ove sorse lo stabilimento per bagni

Si finì col nominare una Commissione che si rechi sopraluogo per visitare *minuziosamente* tali lavori e riferisca al Consiglio in modo che esso possa pronunciarsi in merito con tutta tranquillità.

Domani dunque la commissione si recherà a Lignano, composta delle seguente persone:

cav. dott. Fortunato Fratini medico provinciale, cav. Vallicelli maggiore medico, dott. Giuseppe Pitotti, cav. dott. Calligaris e ing. cavv. G. B. Cantarutti.

L'esito di questo sopraluogo è vivamente atteso.

Importante Comizio Pro - Schola

Con l'adesione di moltissime associazioni e di oltre 50 deputati ebbe luogo ieri a Bergamo nel Teatro Nuovo, affollatissimo un Comizio *Pro-Schola* nel quale furono oratori Edoardo Brilla *che trattò del monte Pensioni*, Angelo Sicchirolo che parlò contro le scuole rurali uniche, il maestro Martello che spezzò ancora una lancia per il pareggiamento degli stipendi.

Chiuse poi il Comizio l'on. Caratti che parlò delle funzioni della scuola popolare moderna.

Tutti gli oratori furono festeggiatissimi ed il Comizio si *sciolse con* l'approvazione unanime di un ordine del giorno riassumente le idee svolte.

Camera di Commercio

Questa mattina alle 10 20 si è riunito il Consiglio della Camera di Commercio per trattare l'ordine del giorno a suo tempo pubblicato.

NORME PER GLI ESAMI ALLE SCUOLE ELEMENTARI

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna che intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore, o di licenza elementare presso queste Scuole comunali, dovranno presentarne domanda scritta all'*Ufficio* scolastico Municipale, entro il giorno 25 del *mese* in corso.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di nascita in carta semplice.

Gli esami di licenza per la classe sesta saranno tenuti nei giorni 16, 17 e 18 luglio.

Gli esami di maturità comincieranno il giorno 19 luglio. Per esservi ammessi, i candidati provenienti da scuola *privata o paterna dovranno presentare* al Sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da L. 0.60, corredata dalla fede di nascita in carta semplice e dalla quietanza della tassa di L. 15, da pagarsi all'Ufficio del R. Demanio.

Alla Direzione generale delle Scuole comunali si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli altri esami

I GIOCHETTI

del " GIORNALE DI UDINE „

Il *Giornale di Udine* con la sua quotidiana *campagna* di cattiverie e di fiele contro l'Amministrazione democratica, denigrando uomini e svisando fatti con la più evidente malafede, ha tentato sempre di trascinarci fuori dei gangheri.

Fortunatamente non ci è mai riuscito poichè noi abbiamo saputo sempre conservare nelle polemiche quella calma e quella misura che è prerogativa di chi sa di avere delle buone ragioni e un largo *consenso* nella *cittadinanza*.

Quando ci avviene di accennare ai *paradossali errori* commessi dalle Amministrazioni moderate, il *Giornale di Udine*, approfittando della forma forse generica per eccessivo studio di non fare personalità, con un ingenuo giochetto polemico, finge la solita indignazione e indica dei nomi universalmente stimati come quello di Nicolò Mantica e si appropria di un altro nome come quello del sen. Pecile, quasi fosse uno dei suoi.

Ma *i lettori comprendono benissimo* che quando noi scrivevamo di taluno delle passate amministrazioni che aveva sostenuto in piena aula di consiglio i privati intessi, non si trattava nè del conte Mantica, nè del sen. Pecile.

E non lo ignora certo il *Giornale di Udine...*

Si tratta evidentemente dei soliti giochetti, nei quali si diletta il *Giornale di Udine*.

Ma non tema l'*onesto foglio clerico-moderato*, il difetto di essere troppo *generici*, di *schivare* le *personalità*, non avrà a rimproverarcelo nella futura lotta elettorale.

Metteremo allora noi i puntini sugl'i non foss'altro per far evitare gli... equivoci al *Giornale di Udine*.

Fattorini telegrafici che corrono troppo in bicicletta

Il vigile Scoda dichiarò stamane in contravvenzione tre giovani fattorini telegrafici perchè spingevano le loro macchine a corsa velocissima in Piazza Umberto Primo e Piazza Patriarcato.

Essi si portarono all'Ufficio di Vigilanza Urbana cercando di giustificarsi coll'osservare che le loro corse veloci dipendono da ragioni di servizio e cioè ch'essi debbono cercare di recapitare i dispacci colla massima sollecitudine.

L'Ispettore Ragazzoni credette per questa volta di condonare la multa ai tre fattorini ma fece loro una *garbata* paternale invitandoli a tener presente che per recapitare d'urgenza i telegrammi, non debbono mettersi in condizioni di fiaccare l'osso del collo ai cittadini.

E poichè l'occasione si presenta, vorremmo che i fattorini smettessero l'abitudine di entrare ed uscire dal portone d'ingresso dell'Ufficio postale montando le loro macchine perchè i sottoportici sono stretti e sempre frequentatissimi ed è continuo il pericolo d'investire i passanti.

Gara ciclistica

Promossa dall'*appassionatissimo* e valente corridore signor Mario Paretti ieri ebbe luogo una corsa ciclistica su strada sul percorso Udine-Palmanova-Udine.

Moltissimi ciclisti udinesi vi presero parte e alla loro partenza ed all'arrivo (al « Cisone » sul viale Palmanova) era presente una gran folla di pubblico.

Ecco i risultati della gara col tempo impiegato dai premiati:

Asti Lodovico ore 1.15, primo premio medaglia d'argento grande; Aviano Emilio ore 1.20, medaglia d'argento media; Agosti Pietro medaglia d'argento piccola; Baldan Enrico medaglia di bronzo.

La *gara si effettuò senza* il più piccolo incidente.

Mariti brutali

A questa categoria appartiene certo Pietro Pinzani d'anni 32 da Udine.

Egli ieri sera aveva accompagnato la propria moglie Zamperini *Maria* ventottenne all'osteria della Cooperativa Ferroviaria in Via del Pozzo.

Mentre stavano seduti ad un tavolo bevendo un bicchier di vino, il Pinzani prese a questionare colla moglie per futilissimi motivi.

Pare che il diverbio si sia fatto alquanto vivace perchè ad un certo punto il Pinzani *percosse* con *pugni* e calci la povera consorte producendole varie lesioni.

La Zamperini, sottrattasi alle furie del poco gentile marito si recò a denunciare il fatto all'Ufficio di P. S. da dove venne accompagnata all'Ospitale Civile.

Il dott. Bigai che curò la donna, le riscontrò contusione al lato posteriore del braccio sinistro ed al femore destro giudicate guaribili in giorni dieci.

Il Pinzani venne naturalmente denunciato all'autorità giudiziaria.

Tiro a Segno. Ricordiamo che questa sera alle 8.30 si riunisce l'assemblea generale dei soci della Società di Tiro a Segno nella Sala di Ginnastica in Via della Posta per la trattazione dell'ordine del giorno ieri pubblicato.

NB. Per la validità in prima convocazione dell'assemblea e dei scrutatori per l'elezione dei consiglieri, è *necessario* l'intervento di un terzo dei soci, ed occorrendo una seconda convocazione, questa seguirà per l'Assemblea domani sabato alle ore 20.30 e per i scrutini nel giorno 24 giugno alle 9 ant.

La banda in Piazza V. E.

Iersera durante il concerto della banda del 79 o fanteria, il Caffè Dorta offrì generosamente la birra ai bravi bandisti.

Fece benissimo, e noi registriamo con piacere questo delicato pensiero.

Aggiungiamo che il concerto fu svolto magistralmente, come sempre; il pezzo della *Forza del Destino* riscosse fragorosi applausi e piacque pure assai il vecchio ma sempre delizioso valtzer *Dolores* di Waldtheufeld.

Durante tutto il concerto il movimento del pubblico fu enorme.

Banda Municipale

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

Marcia	Montico
Mazurka «Follie»	Fusco
Ouverture «Le nozze di Figaro»	Morzat
Atto IV «Andrea Chenier»	Giordano
Scena dell'osteria «Forza del destino»	Verdi
Valtzer «Surcouf»	Planquette

Campagna bacologica. Nella rubrica di ieri il proto è incorso in uno sbaglio; dicemmo cioè che una partita di bozzoli è stata venduta al prezzo di L. 4.50 al Chilog.

Invece dovevasi intendere L. 3.50.

Anche oggi la foglia venne pagata da L. 3 a L. 5.

Nel mondo degli affari
FORNACE DI LATERIZI
in San Giorgio della Richinvelda

Abbiamo già data notizia della costituzione di una Società in accomandita semplice sotto la ragione «Fornace di laterizi ing. Giulio De Rosa e C.» in San Giorgio della Richinvelda.

Ecco pertanto l'atto costitutivo della Società stessa:

Per privata scrittura 20 maggio 1906, autenticato nelle firme dal notaio Lanfrit di Spilimbergo, ed *ivi* registrata il giorno 1 giugno 1906, col n. 838 vol 36 atti privati col pagamento di lire 192.60, si è costituita fra i sig. Pecile comm. Domenico fu Gabriele domiciliato in Udine, Attimis co. Enrico di Pietr'Antonio domiciliato in Maniago, Venier Giusto fu Giovanni domiciliato in Udine, De Rosa ing. Giulio fu Giuseppe domiciliato in Spilimbergo, De Rosa dott. Vincenzo domiciliato in San Daniele del Friuli, De Rosa Osvaldo fu Domenico domiciliato in Spilimbergo, Lucchini Lucchino domiciliato in San Giorgio della Richinvelda, una Società in accomandita semplice per esercitare l'industria della confezione, cottura e smercio di laterizi ed affini mediante fornace a fuoco continuo in S. Giorgio della Richinvelda con la durata di anni venti a partire dal 1 aprile 1906 e finire a tutto il 31 marzo 1926. La ragione sociale sarà «Fornace di laterizi ing. Giulio De Rosa e compagni, con sede in S. Giorgio della Richinvelda».

La firma sociale spetta al socio accomandatario De Rosa ing. Giulio.

Il capitale sociale venne costituito in denaro mediante versamento delle quote sottosegnate conferite dai singoli soci e cioè: Pecile comm. Domenico L. 35,000 — De Rosa ing. Giulio L. 35,000 — Venier Giusto. L. 30,000 — De Rosa dott. Vincenzo L. 20,000 — Attimis co. Enrico L. 15,000 — De Rosa Osvaldo L. 10,000 — Lucchini Lucchino L. 5000, in complesso L. 150,000.

Gli utili netti risultanti dal bilancio saranno divisi nella proporzione seguente:

Al gerente il 15 0[0, ai delegati alla sorveglianza il 10 0[0 alla riserva il 15 0[0, agli azionisti in proporzione del capitale versato il 60 0[0.

Per utili netti intendonsi quelli residuanti dopo dedotte le spese di esercizio, di ammortamento e gli interessi del 5 0[0 da corrispondersi ai soci sul capitale versato.

La caserma dei Carabinieri a Feletto

La provincia di Udine è autorizzata ad acquistare per l'erigendo fabbricato ad uso caserma dei R.R. Carabinieri della Stazione di Feletto Umberto dai signori Feruglio Gio Batta e Luigi di Giuseppe m. q. 1000 di terreno in mappa di Feletto-Umberto ai n. 550 e 2108 per il prezzo di lire 0.44 al m. q.

L'ill.mo sig. Presidente della Deputazione provinciale di Udine è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà inserito nel foglio degli annunzi legali della provincia.

Dubbi e certezze.

Un corrispondente del giornale «Médecine Française» fa osservare che quanto si afferma relativamente alla trasmissione della malaria col solo tramite delle zanzare Anofeli, manca di base razionale. Infatti, egli dice, anche in luoghi ove il 50 per 100 degli abitanti sono malarici, si sono trovati anofeli infetti soltanti nella proporzione di 1 su 164 in *Agosto* e di 3 per 100 in Settembre. Se dunque gli anofeli non possono inoculare la malaria se non a condizione di essere essi stessi infetti, non si comprende questa sproporzione di infezione fra uomini e anofeli. Per cui, conclude, o non è vero che gli anofeli sono gli unici agenti di trasmissione della febbre malarica, o *non è vero* che essi debbano trovarsi preventivamente infetti. Ma, soggiunse, potrebbe darsi *anche* che nessuna di queste due proposizioni sia vera: basterebbe perciò ammettere che l'ematozoario del Laveran non è l'agente della malaria!

È strano come con poche parole gettate là a caso, senza alcun corredo di dati scientifici, si voglia impugnare quanto da illustri scienziati è stato con tanta abbondanza di prove cliniche e microscopiche dimostrato.

Lo scettico corrispondente però non spingerà il suo spirito critico fino al punto di impugnare fatti assai più *grossolanamente veri* (visto che i reperti microscopici per lui sono utopie da scienzati), e se non vuole accordare all'anofele il triste privilegio di esser veicolo della malaria, non negherà all'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano il privilegio di essere il rimedio *per eccellenza in questa malattia.*

NOTE E NOTIZIE
L'inchiesta sulla marina
Il processo Ferri

Edoardo Giretti, il chiaro economista piemontese, ha tenuto ieri a Bologna una conferenza a proposito della «inchiesta sulla marina».

L'oratore ha *confutato ad uno ad uno* i sofismi che valsero alle Terni per strappare le concessioni ed i privilegi ben noti, le garanzie irrisorie, i cambiamenti di contratto e ricorda tutte le difficoltà della lotta del Ferri per condurre all'inchiesta.

Senza la vivace campagna del Ferri nell'*Avanti* non sarebbe venuta l'inchiesta o senza di essa i *contribuenti* pagherebbero ancora.

Il Giretti *documenta* la gravità delle rivelazioni della Commissione d'inchiesta citando dei brani della relazione Franchetti e facendo risultare come nelle trattative il Ministero della marina abbia sempre posposto l'interesse del paese a quello delle Terni.

Il compito del Parlamento è oggi duplice. Accertare e punire le responsabilità individuali. Provvedere a che i lamentati abusi non possano ripetersi nell'avvenire.

Edoardo Giretti ha concluso così:

Perchè il regime parlamentare dia i suoi frutti benefici di controllo o di alterna vicenda dei varii partiti al governo, non basta purificare l'ambiente col cacciare i ministri disonesti ed inetti.

Occorre battere in breccia e demolire i sistemi di spogliazione e di parassitismo polico, dimostrando al paese quanto siano ingannatori e funesti i sofismi, grazie a cui quei sistemi hanno potuto essere *fondati e mantenuti.*

L'inchiesta parlamentare sulla marina ha fatto *ragione* di molti tra i detti sofismi. Sta a noi di non permettere che vada perduta una così magnifica occasione di propaganda popolare. Bisogna allargare la propaganda e proseguirla con azione lunga, tenace; non commettere l'errore di abbandonarla come si fece di quella per l'abolizione del dazio sul grano. Ciò dimostra che l'impreparazione del *popolo* non deve ripetersi.

Ed oggi che gli affaristi politicanti, deplorati dalla Commissione d'inchiesta, hanno tentato la loro riscossa e credono anche di esservi in gran parte riusciti colla crisi ministeriale sta in noi (dice il Giolitti) sta al partito radicale italiano, alleato in questo cogli altri partiti della democrazia, di sventare la nuova insidia e di iniziare sin da *ora quella larga* ed intensa azione elettorale che non consentirà al Governo — qualunque esso sia — di ritentare il colpo di mano delle ultime elezioni generali e che darà finalmente all'Italia un Parlamento onesto, non asservito *alle cricche, seriamente e coraggiosamente* riformatore.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Le in erzioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE„ presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

DITTA ENRICO MASON - UDINE

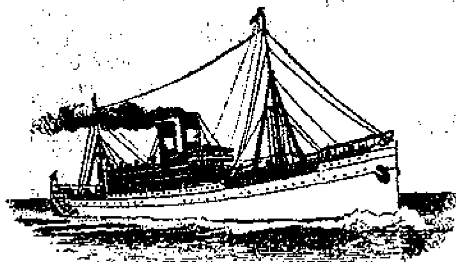
TELEFONO 2-79

Grandioso Assortimento

ULTIME NOVITÀ

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE



Rappresentanza sociale

della

"Navigazione Generale Italiana„

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce„

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
SANNIO	N. G. I.	16 Luglio
NORD AMERICA	La Veloce	23 »
SICILIA	N. G. I.	30 »

per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
LIGURIA	N. G. I.	5 Luglio
BRASILE	La Veloce	12 »
SARDEGNA	N. G. I.	19 »
SAVOIA	La Veloce	26 »

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 15 Luglio 1906 partirà il vapore della Veloce "CITTÀ DI NAPOLI„

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

1.° luglio 1906 - col piroscafo della Veloce CENTRO AMERICA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri** e **merci** per qualunque porto dell'*Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le* linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 **TELEFONO N. 2-73**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono senza fili sopra ai grandi espressi di nuova costruzione.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI

Calmante pei denti. — Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione, antico Farmacista di Firenze, via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei denti, specialmente cariati, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poc'acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca rendendo l'alito gradevole e i denti bianchi e sani preservandoli dalla caria e dalla flussione stessa. — L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia Excelsior, unica per rendere bianchissimi e sani i denti senza nuocere allo smalto. — L. 1 la scatola.

Unguento antiemorroidale composto, prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L. 2 il vasetto.

Specifico pei geloni, sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. — L. **1.25** la boccetta.

ISTRUZIONI sui recipienti medesimi.

Rivolgere relativa Car.-Vaglia alla ditta suddetta. — Spedizione franca. Si vendono nelle principali Farmacie d'Italia; — In **Udine** alla farmacia **Filippuzzi Girolami.** 2

Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uffic. del Regno.

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA



Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla *forfora*.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Paese*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei *TOPI, SORCI, TALPE* senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa invece.

Dichiarazione

Bologna, 30 gennaio 1900.

Dichiariamo con piacere che il signor *A. Cousteau* ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede *Fratelli Poggioli.*

Pacchetto grande L. 1.00 — Piccolo cent. 50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio del giornale «IL PAESE» Udine

---

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie Comessatti Angelo Fabris e V. Beltrame.

La Ricciolina



vera arricciatrice insuperabile dei cappelli preparata da RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. — L'immenso successo ottenuto di ben 8 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine passando nei cappelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria **Antonio Longega** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito presso il giornale IL PAESE e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovecchio.

Tintura Egiziana ISTANTANEA per dare ai capelli ed alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la *TINTURA EGIZIANA* in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la *TINTURA EGIZIANA* preparata anche in *un solo flacone*.

E' ormai constatato che la *Tintura Egiziana Istantanea* è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

ANTONIO LONGEGA

Scatola grande lire 4 — Piccola lire 2.50. — Trovasi vendibile in *UDINE* presso l'Ufficio Annunzi del Giornale **Il Paese**

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeliers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed oso BOSSO snodati ed in aste

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —